

VareseNews

Il parcheggio 'fantasma' di via Etna: "Usiamolo per le scuole lì vicino"

Pubblicato: Mercoledì 23 Dicembre 2020



«Il [parcheggio pubblico di Via Etna](#) si può usare a servizio delle scuole lì vicino». Il consigliere comunale **Giovanni Pignataro** torna sul caso del **“parcheggio fantasma” nella zona di via Marsala**, proprietà pubblica oggi usata solo dai privati.

La questione era stata **portata in consiglio comunale settimana scorsa**, ma in realtà s’inserisce in un tema più ampio: il recupero di una serie di aree di sosta ad uso pubblico inserite – a volte in superficie, a volte in sotterranea – all’interno di condomini o palazzi con uffici.

Se alcuni casi erano [finiti sotto la lente d’ingrandimento sei-sette anni fa \(tra 2013 e 2014\)](#), oggi la questione torna alla ribalta per il parcheggio sotterraneo sotto all’isolato tra via Marsala (accesso pedonale), via Etna (ingresso stradale) e via Palestro.

Ora: a vederlo di persona (basta scendere la scaletta o la rampa di accesso) il parcheggio sembra diventato uno spazio privato. Le chiavi le ha il condominio e anche il Comune, ma di fatto l’uso è oggi riservato solo ai primi. Per quale ragione? Punto primo: il sindaco Andrea Cassani aveva chiarito, in consiglio comunale, che il municipio ha le chiavi.



Secondo il consigliere *dem* Pignataro non ci sono ostacoli all’uso: **«Il Comune è proprietario esclusivo ed ha le chiavi: a questo punto non deve far altro che aprire e renderlo utilizzabile»**, ha detto in consiglio comunale lunedì sera, nella seconda comunicazione dedicata al tema. Da Palazzo Borghi si è finora detto che bisogna verificare l’agibilità dello spazio: «Se ci fosse un problema, tanto più si dovrebbe sgomberare le auto che sarebbero a rischio, in caso di sinistro» ha contestato in aula Pignataro.

Va comunque chiarito **un secondo punto: non ci sarebbe opposizione da parte del condominio** all’uso dello spazio, dal momento che questo è appunto esclusivamente di uso pubblico. «E allora dico: apriamolo. Per le scuole o in altra modalità che l’amministrazione vuole, ma lo si apra».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it